

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

DEL CANDIDATO SINDACO ANGELO RAFFAELE PICCIGALLO

AI CITTADINI DEL COMUNE DI
SAN VITO DEI NORMANNI

Il presente programma è comune alle liste contraddistinte dai seguenti simboli:

1) "Un cerchio, delimitato da un bordo nero, colorato nella parte inferiore per circa tre quarti di celeste e nella restante parte superiore di bianco. Nella parte inferiore ci sono quattro segmenti spessi verticali che partono dal bordo del cerchio: tre rettilinei e uno curvo a sinistra; da sinistra il primo è verde, il secondo e il terzo bianchi, il quarto rosso. Su di essi c'è una linea spessa di colore nero che curva verso l'alto a sinistra, da cui partono tre linee dello stesso spessore: una curva a destra che delimita una figura all'incirca triangolare; due verticali unite superiormente da una linea obliqua in basso verso destra dello stesso spessore che delimitano un quadrilatero, in cui è riprodotto il disegno del quadrante rotondo di un orologio stilizzato con bordo nero, interno bianco, quattro trattini che indicano le ore tre, sei, nove, dodici e una linea nera più lunga che segna le ore dodici. Al di sopra ci sono due parallelogrammi sovrapposti con all'interno di ognuno un triangolo nero; su ogni lato del parallelogramma inferiore c'è un triangolo. Sul parallelogramma superiore ci sono un arco, un cerchio e una banderuola. Nella parte superiore bianca del cerchio è riportata, su una sola riga, la dicitura in stampatello maiuscolo di colore blu **"ORA IL FUTURO"**.

2) "Un cerchio di colore blu, delimitato da un bordo nero, racchiude all'interno, nella parte superiore la dicitura **"RINASCITA SANVITENSE"** scritta su due righe in stampatello maiuscolo di colore bianco e nella parte centrale il disegno stilizzato di una colomba con le ali spiegate di colore azzurro chiaro con i bordi bianchi. Dietro la colomba è visibile un sole stilizzato composto da una circonferenza bianca e sei raggi bianchi, di cui quattro visibili interamente e due parzialmente. Nella parte inferiore del cerchio c'è il tricolore italiano composto da tre archetti con la concavità rivolta verso l'alto uniti e sfalsati tra loro".

3) "Un cerchio, delimitato da un bordo nero, diviso all'interno in due colori: nella parte superiore di colore sabbia e nella parte inferiore di colore carta da zucchero che si espande anche superiormente diventando lo sfondo della porta aperta. Nella parte superiore del cerchio è riportato il disegno stilizzato di una porta di colore sabbia sormontata da un arco strombato con un cerchio ovale sulla parte superiore e la strombatura (le tre linee nere) che continua orizzontalmente ai lati della porta. La porta è disegnata aperta con due ante: su ogni anta ci sono quattro file di tre rettangoli delimitati da una linea nera e disposti verticalmente, per un totale di dodici, disegnati in prospettiva (dieci rettangoli visibili totalmente e due parzialmente). Intorno alla porta sono disegnati dei rettangoli delimitati da una linea nera e disposti orizzontalmente che rappresentano la stilizzazione dei mattoni del muro della facciata in cui è inserita la porta stessa. Nella parte inferiore del cerchio di colore carta da zucchero è riportata su tre righe la dicitura in stampatello maiuscolo di colore nero **"CASA DI TUTTI"**. Sotto di essa è riportato il tricolore italiano con tre linee spesse, ondulate, unite e sfalsate tra loro".

Qui di seguito si espone il programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

1) POLITICA DEMOCRATICA E TRASPARENTE: LA POLITICA DEI CITTADINI E NON DEL PALAZZO.

Il cittadino deve diventare protagonista delle scelte politiche come referente costante e come riferimento delle azioni amministrative. Saranno previste forme di consultazione e partecipazione attiva.

Bisogna svincolare la politica da condizionamenti di gruppi cui è stata, nostro malgrado, sempre soggetta accogliendo supinamente richieste non riferibili a connotati dell'interesse comune.

La politica, quindi, deve mirare alla massima trasparenza nelle scelte, negli incarichi e nelle assunzioni sempre ben motivati e resi pubblici al massimo.

2) CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI.

I cittadini avranno la massima informazione, saranno ascoltati con attenzione con le loro proposte e le loro esigenze, cercando di portare a compimento gli obiettivi inseriti in

questo programma e finalizzati al bene comune, sempre in un clima di grande collaborazione e condivisione.

3) ALLEGGERIMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE.

Occorre realizzare un costante, radicale ed efficace alleggerimento della pressione fiscale che oggi opprime la cittadinanza, soprattutto i meno abbienti, con gravi conseguenze sociali, morali e civili.

Tutto ciò potrà essere attuato con una oculata, sapiente e responsabile utilizzazione delle risorse disponibili, la cui conoscenza sarà sempre appannaggio dei cittadini, salvaguardando le reali e indifferibili necessità collettive.

4) RIQUALIFICAZIONE ESTETICA ED IGIENICO-SANITARIA DEL TESSUTO URBANO.

Occorre riqualificare il tessuto urbano non solo dal punto di vista architettonico, ma anche e soprattutto sotto il profilo puramente igienico-sanitario.

La città deve essere tenuta all'insegna dell'igiene e dell'ordine per quel che concerne la pulizia, il traffico, l'inquinamento ambientale e tutto ciò che ne consegue. Una attenzione particolare va posta al servizio di igiene urbana ed all'azienda che smaltisce i rifiuti: poiché i cittadini sanvitesi si impegnano diligentemente nella raccolta differenziata, bisogna premiarli con un alleggerimento della tassa sui rifiuti in quanto il vetro, la plastica e la carta sono riciclabili ed i proventi rivenienti dalla loro vendita devono rientrare necessariamente nelle tasche dei cittadini.

5) INCENTIVAZIONE AGLI INVESTIMENTI.

Rivalutando le risorse locali, occorre incentivare gli investimenti delle piccole e medie imprese onde favorire e potenziare la realtà occupazionale mediante l'impiego della manodopera locale.

6) TURISMO.

Con mezzi ed interventi adeguati bisogna incrementare il turismo locale inteso come risorsa ed immagine della realtà sanvitea anche perché la nostra città dispone di una invidiabile posizione geografica con una stupenda campagna ed un mare meraviglioso.

7) SERVIZI SOCIALI, CASA SERENA, CENTRO ANTIVIOLENZA. Una particolare attenzione va rivolta ai servizi sociali, in particolare modo alle fasce deboli della popolazione: ciò non deve essere interpretato come semplice assistenzialismo, ma anche inclusione sociale attraverso una qualche attività, la cui consistenza economica possa, sia pure modicamente, alleviare il disagio economico di tanta gente che non riesce ad avere il minimo della sopravvivenza. Interventi straordinari saranno garantiti ai diversamente abili totali e agli anziani non autosufficienti, prevedendo anche riduzioni fiscali.

Una particolare attenzione merita la Casa Serena, bene del nostro patrimonio, che deve essere valorizzato e diventare fonte di tutela della salute della collettività e di occupazione per molti cittadini disoccupati.

In essa possono trovare posto diversi servizi alla persona da decidere in base alle disponibilità dei finanziamenti regionali e statali ed agli eventuali progetti che potranno essere attuati. Lo spazio enorme della struttura può essere sfruttato per allocarvi diversi servizi sanitari, da studiare di volta in volta in base alle esigenze della collettività ed alle disponibilità finanziarie del Comune e dei bandi da sfruttare.

Un'altra struttura, di cui si avverte enorme necessità, è la creazione di un centro antiviolenza per le donne che, purtroppo, in questo periodo sono sempre più vittime di violenza fisica e psichica.

8) RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI.

Tutto ciò va realizzato attraverso corsi di formazione professionale con l'utilizzo di esperti di comprovata esperienza in merito alle singole attività più richieste perché se ne avverte la mancanza ed il bisogno.

9) FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Bisogna adoperarsi con gli incentivi che la Regione e lo Stato mettono a disposizione per la formazione di molti giovani che ancora non sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro.

10) RECUPERO DELLA MARINA DI SPECCHIOLLA.

Occorre promuovere un referendum per recuperare e valorizzare Lido Specchiolla nel cui ambito abbonda la presenza di cittadini sanvitesi, onde far sì che le consistenti e frequenti spese sostenute dai residenti di cui sopra possano rientrare nella gestione della nostra attività amministrativa.

In alternativa si può proporre al Comune di Carovigno una gestione consortile della marina offrendo servizi e partecipando agli introiti che possono portare ossigeno nelle esangue casse comunali.

11) COSTRUZIONE DI UNA CASA PER CANI E GATTI RANDAGI.

In tale struttura possono trovare accoglienza ed assistenza gli animali abbandonati che spesso gironzolano per le vie della città ed, a volte, costituiscono anche pericolo per l'incolumità pubblica. Questo, però, è solo un aspetto in quanto non è certamente ammissibile dal punto di vista umano e morale abbandonare alla propria sorte i nostri amici a quattro zampe.

12) CULTURA. Grande attenzione merita la cultura che costituisce la base per una crescita sana e responsabile di ogni individuo: essa va curata in modo particolare, iniziando dal bambino più piccolo sino all'individuo più adulto in quanto la cultura non ha età. Bisogna inculcare nella scuola, nella famiglia ed in ogni contesto i principi basilari del vivere civile recuperando quei valori essenziali ormai, purtroppo, spesso disattesi, quali: il rispetto della persona umana; la legalità; lo spirito di sacrificio; il valore della famiglia; il senso del dovere; l'onestà; il rispetto dell'ambiente; in una sola parola tutto quel canone etico che realmente costituisce le basi di una società civile tesa verso il progresso e la conquista di una migliore qualità della vita sotto ogni aspetto. Nel nostro contesto locale bisogna potenziare la biblioteca; proporre dei pacchetti turistici per valorizzare i beni culturali (San Biagio, Museo di Alceste, Museo della Civiltà Contadina). Mediante un accordo con i proprietari bisogna valorizzare il Castello che deve diventare una meta turistica importante ed anche fonte di indotto economico per i nostri commercianti. Vanno valorizzate le nostre tradizioni e i nostri personaggi. Va potenziata l'organizzazione dell'appuntamento del 15 agosto con la Taricata e Rezzica. Si organizzerà una fiera annuale dei prodotti della nostra terra: agricoltura, artigianato, ecc. .

13) LAVORI PUBBLICI.

Stante la perdurante crisi economica generalizzata, non è possibile fare programmi faraonici. Bisogna, prima di tutto, assicurare la manutenzione ordinaria di strade ed edifici comunali rendendo la Città più bella e vivibile.

Particolare attenzione merita il patrimonio comunale che deve essere valorizzato e non svenduto o abbandonato, come spesso è successo fino ad ora.

Esso deve costituire fonte di reddito per le casse comunali e, perciò, laddove esistano, bisogna rivisitare i contratti già in essere.

Ovviamente bisogna sempre vigilare su eventuali bandi o finanziamenti che possano

essere utilizzati per realizzare qualche nuova opera pubblica o recuperarne altre esistenti che di volta in volta saranno prese in considerazione.

14) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.

E' necessaria una relazione periodica sulle attività specifiche e sull'operato effettivo dei singoli amministratori per dare la possibilità ai cittadini di essere sempre informati su quanto accade sul Palazzo: e tutto ciò nell'ottica della assoluta trasparenza amministrativa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

In codesta ottica e con tali convinti e responsabili propositi il sottoscritto propone la sua candidatura a sindaco.

Tutti i cittadini sanvitesi che hanno a cuore le sorti della nostra città sono invitati a sostenere il suddetto programma e a proporre ulteriori suggerimenti sempre finalizzati al bene collettivo.

SAN VITO DEI NORMANNI, lì 30 APRILE 2015

**IL CANDIDATO SINDACO
ANGELO RAFFAELE PICCIGALLO**